

# OGGI NUOVO Molise

Edizione della regione e del Frentano

[www.nuovomolise.net](http://www.nuovomolise.net)



9 7717213890021

90802

Santa Maria degli Angeli

Campobasso: Via San Giovanni 15/b - Tel 0874.49571 Fax 484365.  
Publicità: N.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel. 0874.484400 Fax 699152

Isernia: P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0865.411789 Fax 411910  
Termoli: C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 81352

**Domenica 2 agosto 2009**

BOJANO

## Sanità, il commissario «deve rivedere i patti con l'Università»

TRA i 19 compiti che il governo ha assegnato al commissario nominato per risolvere le sorti della sanità c'è anche la rivisitazione dei Protocolli d'Intesa con le Università. Non solo La Sapienza e la Cattolica, dunque, ma anche l'Ateneo molisano. Iorio dovrà riflettere sui costi della Facoltà di Medicina istituita qualche anno fa e tuttora in itinere.

**Intervista a pagina 3**

## Sanità sorvegliata speciale

Esclusivo-Prosegue la pubblicazione della delibera del

# Debito, le ragioni di un trattamento

Il Molise ha ricevuto 405 milioni di risorse aggiuntive, nonostante il deficit di 1,2 miliardi di euro. Per sanare il deficit, scrivono i tecnici, l'amministrazione Iorio dovrebbe «una manovra» sul fronte dei 6 punti percentuali.

## Da rivedere i patti con le Università nel mirino M. I.

I numeri innanzitutto. «Per la Regione Molise si profila un disavanzo accumulato per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 di 133,227 milioni di euro». Nero su bianco nella delibera del Consiglio dei ministri che commissaria la sanità molisana.

Come anche che «il comportamento di spesa della Regione Molise, che si è vista riconoscere, in quanto regione sottoposta al piano di rientro, le citate risorse aggiuntive rispetto ai finanziamenti ordinari riconosciuti alle altre regioni per un importo complessivo pari a 405 milioni di euro, potrebbe indurre anche altre regioni a produrre disavanzi, nell'aspettativa di un intervento statale diretto al ripiano generalizzato dei debiti, con ciò determinando un gravissimo deterioramento della condizione economico-finanziaria e degli strumenti di governo e di programmazione del Paese». Oltre che un problema da risolvere la gestione della Sanità in Molise è anche un cattivo esempio, a parere dei tecnici ministeriali che hanno verificato i conti per ben 5 volte negli ultimi 12 mesi e ne hanno tratto sempre lo stesso giudizio: negativo, commissariare.

Michele Iorio dunque deve risanare il settore, ma non da solo. E con precisi obiettivi da raggiungere, specificati nell'atto del 24 luglio scorso. Il decreto rinvia «a successiva deliberazione la nomina di uno o più su commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza nel settore sanitario per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro».

Iorio, der Kommissar  
Tanti i compiti  
che gli sono stati  
assegnati dal premier



se la regione non riuscisse a correggere la rotta, il risultato sarebbe uno «stock di debito con ripesa della crisi di liquidità», le condizioni che in un'azienda privata portano al fallimento.

Tra gli altri obiettivi da raggiungere ve ne sono due degni di nota. Un'incarico particolare è quello di «sospendere eventuali iniziative per aprire nuove strutture sanitarie pubbli-

che». Tanti saluti dunque all'ospedale nuovo, che sostituirebbe quelli di Isernia e Venafro, a metà strada fra le due città.

E poi vi è al questione della rivisitazione dei Protocolli d'Intesa con le Università. Scrivono al plurale i tecnici, fotografando il territorio molisano: La Sapienza presso il polo didattico del Neuromed di Pozzilli, la Cattolica nella sede di Campobasso. E la Facoltà

di Medicina, istituita qualche anno fa. Gli studenti della specialistica sono ancora in attesa di avere assegnati i posti letto per le necessarie attività cliniche. Costa 200mila euro l'anno alla Regione solo per la manutenzione. Una spesa che forse la sanità non può permettersi. E' un dato su cui il commissario è chiamato a riflettere e a decidere di conseguenza. **rita iacobucci**

A parte il dettato dispositivo in cui il governo Berlusconi indica a Iorio cosa fare, significative sono anche le premesse. «La Regione, in assenza di correzioni strutturali», scrivono i funzionari dei ministeri della Salute e dell'Economia «dovrebbe fronteggiare il predetto disavanzo innalzando le aliquote fiscali di Irpef e addizionale regionale Irpef oltre il livello massimo previsto dalla vigente legislazione e comunque fino a completa copertura del predetto disavanzo, in una misura tale da incrementare di 5 volte l'attuale manovra fiscale regionale e quindi comportare una manovra regionale su Irpef di 6 punti percentuali rispetto al punto attualmente vigente (dal 4,9 l'aliquota passerebbe complessivamente al 9,9%)».

Per i molisani sarebbe un disastro, per questo tra le prescrizioni vi anche quella di coprire il deficit del 2008 con il bilancio regionale. Se così non fosse e

Nel reparto del Veneziale esiste la stessa tecnologia presente negli Usa dieci anni fa

# Huscher: il nostro è un lavoro d'èquipe

## Il professore ringrazia infermieri e colleghi

ISERNIA - «Al sud esiste una realtà come queste e se la tecnologia non viene meno allora i risultati si possono ottenere». Il riferimento è all'ospedale di Isernia, dove l'Unità operativa di chirurgia generale, guidata dal professore Cristiano Huscher, col tempo sta ottenendo buoni risultati.

Una sala d'aspetto accoglie i familiari dei pazienti, malati di tumore e spesso con diagnosi terribili, dove il sorriso di chi lavora a volte è più importante della terapia. Stanze con due posti letto, dotati di bagni, un soggiorno con tv al plasma e un frigo dove poter raffreddare qualche bevanda in questo periodo. E' questa impressione di chi arriva nel reparto. Ma la maggior parte dei pazienti sa di avere poche speranze quando sorpassa quel varco, ed è per questo che il professore Huscher si arrabbia quando dice: «Italia e l'unico Paese dove un malato chiede un miracolo ad un medico, ma se poi le cose vanno male allora ti porta in tribunale». Lui ha subito quaranta processi, «ma alla fine nessun

no mi ha mai chiesto scusa. Ho subito anche recanamente alcune perquisizioni, a casa, nello studio e in auto, qualcuno cercava la coca. Sono indagato a Campobasso per la morte di un paziente e per aver corrotto - dicono loro - il presidente loro, a farmi lavorare qui». E non fa

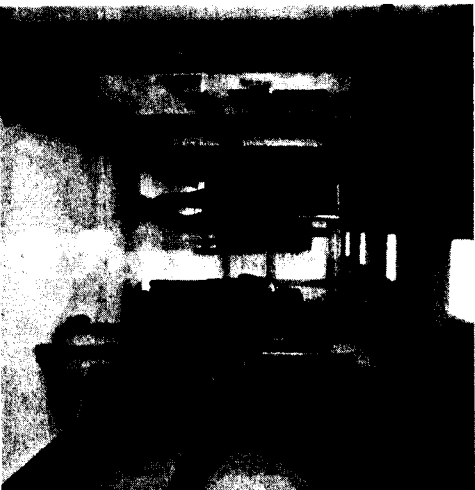
mistero dei suoi guadagni: 4000 euro al mese come medico in ospedale e 1700 euro come direttore di Cattedra universitaria.

Al secondo piano dello ospedale Veneziale i ventuno posti letto sono quasi tutti occupati, anche durante questo periodo estivo, quando nella maggior parte dei nosocomi si riducono le attività per via delle ferie. E nel reparto ieri si è lavorato a piano ritmo, due operazioni chirurgiche per asportare altrettanti tumori.

Non è facile lavorare con lui, ammette lo stesso professore, prendendo molto da chi gli sta al fianco, ma poi i risultati si vedono. E sa che i risultati sono frutto del lavoro d'èquipe. Per questo ha voluto ringraziare pubblicamente gli infermieri, il personale del reparto di radiologia,



Il reparto guidato dal professore Huscher (in alto)



L'interno dell'U.O.C. del Veneziale di Isernia

del laboratorio e della rianimazione. «Voglio ringraziare quella parte dell'ospedale che mi ha accolto con scetticismo, ma oggi in Molise ci sono gli stessi servizi che avevo negli Stati Uniti dieci anni fa».

Un grazie speciale va ai 15 infermieri che si alternano nel reparto. Il reparto dotato di macchinari all'avanguardia, permette ai pazienti di essere seguiti, 24 ore su 24 su un monitor lungo il corridoio del reparto che registra qualsiasi evento. Così come la sala operatoria dove si eseguono interventi per tumori all'esofago, allo stomaco, al sigma, al retto, al fegato. Spesso i pazienti ricoverati al Veneziale si sono sentiti rifiutati da altre strutture ospedaliere che hanno preferito non intervenire chirurgicamente, «io mettendoli di fronte ai rischi che corrono con le reali condizioni di vita a cui potrebbero andare incontro mi sono sentito dire: ci sono provi».

mpt

Nell' scorso settimane gli animali sono stati sequestrati in un' azienda di Fonte del Cerro

# Caso di mucca pazza a Trivento

*Si attendono, a giorni, i risultati degli esami ematici disposti dall'Asrem e dai Nas di Campobasso su una trentina di bovini*

TRIVENTO - Si attendono a giorni gli esiti dei controlli ematici disposti dall'Asrem e dai Nas di Campobasso su una trentina di bovini sequestrati nelle scorse settimane nella stalla di un'azienda ubicata in «Fonte del Cerro».

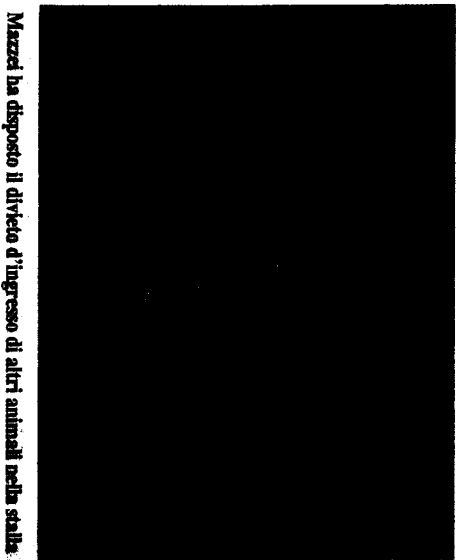
Gli esami si sono resi necessari dopo che è stato riscontrato un caso di «Encefalopatia spongiforme dei bovini», la Bse, più comunemente conosciuta come «mucca pazza». Il capo in questione, che è stato già abbattuto, proveniva da un'azienda del salernitano ed era solo in transito nella stalla triven- tina. Sua destinazione era

il macello dove però la po- vera bestia è arrivata per altre ragioni.

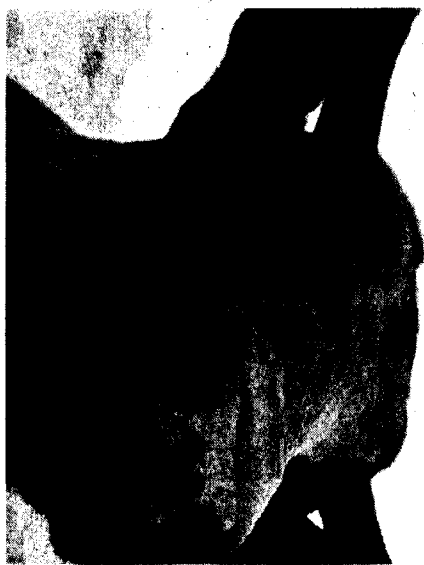
Scattato immediatamente il controllo sugli altri animali presenti nella stalla e disposti quindi i con- trolli ematici sui quali stan- no lavorando all'Istituto zo- oprofilattico di Torino.

In attesa degli esiti, il sindaco di Trivento Gian- franco Marzetti, ha dispo- sto tutta una serie di misu- re cautelari, che vanno dal divieto di ingresso di altri animali nella stalla al cen- tro del caso al divieto di conferimento in altre azien- de del latte proveniente dalla stalla medesima.

redcb



Marzetti ha disposto il divieto d'ingresso di altri animali nella stalla.





**V.E.L. ASCENSORI**  
 Pianella (Pg)  
 333.2713992 - 333.6262368

# LA CRONACA

DI TUTTO ABRUZZO E MOLISE OGGI

QUOTIDIANO DELLE REGIONI - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 358/03 (conv. in legge 27/02/2004 n. 46) - art. 1 comma 1° - DCB Pescara

2.08.2009

## Florio ora aspetta il giudizio di merito

**CAMPOBASSO.** Finalmente l'ing. Sergio Florio dovrà cedere la poltrona di manager generale dell'Asrem ad Angelo Percopo, già nominato lo scorso 29 giugno dalla Giunta regionale. Il Tribunale di Campobasso, infatti, ha ribaltato il verdetto del primo grado che aveva stabilito la reintegra dell'ing. Sergio Florio. Gli argomenti di primo grado erano

insussistenti, errati sotto il profilo contrattuale. Ma Florio vuole restare ad ogni costo direttore dell'Asrem, anche se la Giunta regionale non lo vuole. Anche se non ha più la fiducia di Iorio e degli altri assessori. La storia terminerà una volta per tutte, si spera, il giorno 2 febbraio 2010, quello già fissato per l'udienza di merito, quando il Giudice del Lavoro deciderà in merito.

*A pagina 7*

Non si arrende e vuole restare ad ogni costo direttore dell'Asrem anche se la Giunta regionale non lo vuole

# Florio ricorre al giudizio di merito

CAMPOBASSO - Finalmente l'ing. Sergio Florio dovrà cedere la poltrona di manager generale dell'Asrem ad Angelo Percopo, già nominato lo scorso 29 giugno dalla Giunta regionale. Il Tribunale di Campobasso, infatti, ha ribaltato il verdetto del primo grado che aveva stabilito la reintegra dell'ingegnere Sergio Florio. Gli argomenti di primo grado erano insussistenti, erano sotto il profilo contrattuale. Ma Florio vuole restare ad ogni costo direttore dell'Asrem, anche se la Giunta regionale non lo vuole. Anche se non ha più la fiducia di Iorio e degli altri assessori. La storia terminerà una volta per tutte, si spera, il giorno 2 febbraio 2010, quello già fissato per l'udienza di merito, quando il Giudice



del Lavoro deciderà se la Giunta regionale possa "liquidare" un tecnico ormai senza fiducia senza contestargli il mancato raggiungimento degli

obiettivi fissati, dicono gli amici di Florio. L'Avvocatura dello Stato, invece, afferma giustamente che manca il rapporto fiduciario e

soprattutto che il contratto non è stato mai rinnovato. Perché prorogato, e per soli sei mesi, non vuol dire rinnovato, come si tenta ad ogni modo di accreditare.

## Di Giacomo sull'eolico: "Approvazione è un evento straordinario"

Continua a far discutere la legge sull'eolico e già sono una diecina le associazioni ambientaliste capeggiate dalla Coldiretti che si oppongono alla nuova normativa. "E' uno scippo ai danni della collettività", fanno sapere le associazioni, "fatto con arroganza e senza alcun tipo di confronto".

Si poteva modificare la vecchia legge anziché abrogarla per evitare di superare il limite di 545 torri previsto dalla vecchia normativa, esistono richieste per installare oltre 1000 torri e questo può accadere in attesa delle nuove linee guida che dovranno essere predisposte entro un mese dalla Giunta regionale".

In realtà, però, la normativa approvata prevede il blocco delle autorizzazioni per i prossimi 180 giorni. Nella polemica interviene anche Massimo Romano (IdV) che chiede al presidente Iorio di dire esplicitamente cosa ne pensa del nucleare nel Molise, "e deve farlo con un atto politico e amministrativo vincolante".

Opposta la posizione del coordinatore del Pdl Uilisse Di Giacomo: "L'approvazione della legge - dice il senatore - rappresenta un evento straordinario per il Molise perché dà un contributo decisivo alla produzione di energia da fonti rinnovabili per poter ridurre le emissioni di ossido di carbonio come prevede il protocollo di Kyoto".

IN GIACOMINI, ABBONDANTE, IL... DI CHI...  
IN GIACOMINI, ABBONDANTE, IL... DI CHI...

# Primario soddisfatto del suo reparto: stiamo dimostrando che anche al Sud si lavora bene **Huscher: perseguitato dai giudici**

*Il primario: hanno fatto perquisire anche la mia auto. E le telecamere riprendono le operazioni*

“Ho convocato questa conferenza stampa il primo agosto, quando di solito gli ospedali del sud chiudono per comunicare a tutti i cittadini che, al contrario, il reparto di Chirurgia dell'ospedale di Isernia funziona a pieno regime, garantendo interventi e assistenza 24 ore su 24. Anche in un nosocomio del sud è dunque possibile creare delle eccellenze come avviene nel nord”.

Ha esordito così il primario di Chirurgia dell'ospedale di Isernia, Cristiano Huscher, durante la conferenza stampa indetta per tracciare il bilancio dell'attività svolta dal reparto nei primi mesi di quest'anno. Un reparto completamente ristrutturato dal suo arrivo avvenuto nel 2006, con 21 posti letto, tecnologie avanzatissime e uno staff sanitario di primo livello.

“Non credevo nemmeno io di poter cambiare le cose quando sono giunto qui - ha affermato Huscher - ed invece ci stiamo riuscendo. Grazie alle tecnologie avanzate, alla grande disponibilità degli infermieri e anestesisti che collaborano con me, abbiamo creato un reparto che non ha nulla da invidiare agli ospedali del nord.

Tanto che un gran numero di persone si rivolgono a noi per trattare patologie, soprattutto tumorali, difficilmente operabili. Stiamo trattando attualmente 2 tumori surrenali, 1 dell'esofago, 1 dello stomaco, 1 del retto, 1 del fegato, 1 cancro della vescica, 1 della colecisti, 4 calco-

losi delle vie biliari principali. Dall'inizio dell'anno - ha affermato Huscher - non sono deceduti pazienti durante le operazioni che abbiamo effettuato. Inoltre il rapporto degli infermieri con i pazienti è molto buono. Infatti, questi ragazzi, pur prendendo uno stipendio molto basso, forniscono loro la massima assistenza e il massimo conforto”. Malgrado il reparto stia funzionando molto bene Huscher ha un rammarico: quello riguardante le vicende giudiziarie che lo vedono coinvolto.

“È incredibile - ha evidenziato Huscher - quello che succede qui. I parenti di alcuni pazienti prima ti chiedono di operare a tutti i costi dei loro pazienti e,



poi, se qualcosa va storto ti denunciano. Nel Nord Italia e negli altri paesi civili ciò è impensabile. Anche i giudici pensano chissà che cosa faccia, tanto che hanno ordinato nei miei confronti numerose perquisizio-

ni, una addirittura alla mia auto. Per questi motivi nella sala operatoria è stata installata una telecamera che riprende tutte le fasi dell'operazione.

In ogni caso finora - ha aggiunto - sono stato coinvolto

in 40 procedimenti giudiziari da cui sono stato sempre assolto. Nessuno mi ha, però, chiesto scusa. Oltre a ciò ho speso 800mila euro di avvocati. E praticamente un incentivo a non operare visto che il compenso è di 4mila euro al mese”. Tuttavia, Huscher non vuole assolutamente mollare e anzi rilancia. Vuole perseguire il suo scopo: quello di migliorare continuamente il suo reparto e l'intero Molise. “Il vero difetto del Molise - conclude il primario - è che c'è gente che non sa fare autocritica e la tendenza al miglioramento viene intesa come razzismo. È arrivata l'ora di cambiare questa mentalità partendo dalla cultura”.

DOMENICA 2 AGOSTO 2009

ANNO XI

## Il Quotidiano Isernia

PERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0862/111111

CONTRO IL  
SUL TERRITORIO

La situazione Sono una trentina gli animali allevati nell'azienda

I Nas Per i Carabinieri non c'è rischio, grazie anche alle continue verifiche

# «Mucca pazza», sequestrato un allevamento di Trivento

## Sanità Un bovino risultato positivo alla Bse è stato abbattuto Il contagio confermato dall'Istituto zooprofilattico di Torino

**TRIVENTO** Era affetto dal morbo della «mucca pazza» il bovino abbattuto il 25 luglio in un allevamento di Trivento.

Il sospetto caso di contagio, rilevato nei giorni scorsi dal Nas, il Nucleo antisofisticazione dei Carabinieri, è stato dunque confermato dalle

analisi svolte dall'Istituto zooprofilattico di Trivento, centro di riferimento italiano per l'analisi spongiforme bovina, come clinicamente viene definita la malattia.

Morbo dovuto a virus animali inquinati dal primo che negli anni scorsi aveva creato un vero e proprio allarme a livello internazionale, facendo crollare

i consumi di carne bovina, soprattutto dopo la notizia della trasmissione all'uomo della malattia.

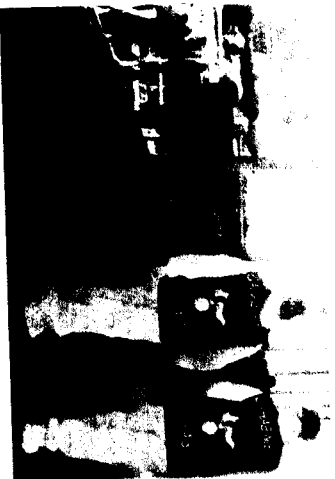
Nell'ultimo periodo la situazione sembrava essersi normalizzata, fatta eccezione per qualche caso sporadico di accertato contagio, con l'avvenuta proprio a Trivento nei giorni scorsi.

**Prevenzione**  
Adesso c'è il divieto di somministrare farine animali

Il capo risultato affetto da Bse era nato in Italia nel 1998, due anni prima che si diffondesse l'allarme «mucca pazza», con il conseguente divieto di somministrare farine animali. Un animale allevato in maniera naturale, come il capo che è stato abbattuto con quello malato. C'è da dire che per precauzione i Nas hanno anche disposto il se-

questo sanitaro cautelativo per un'altra trentina di animali presenti nell'allevamento di Trivento, da cui al momento non può entrare o uscire alcun esemplare. In particolare restano

fermate prima dell'eventuale macellazione. Per i Carabinieri tuttavia la situazione è sotto controllo e non si corrono rischi, tanto più che le verifiche del Servizio veterinario dell'Asrem so-



sotto osservazione due bovini entrati a contatto con quello malato, che sono stati a loro volta abbattuti, con campioni di sangue inviati all'Istituto piemontese per accertamenti da ef-

no frequenti e diffuse su tutto il territorio. In caso di sospetto contagio si provvede poi subito all'abbattimento cautelativo.

C.S.

Istituto zooprofilattico Ha confermato l'episodio

# Il primario di Chirurgia traccia il bilancio: «Anche a Isernia siamo in grado di conseguire risultati eccellenti»

Deborah Di Vincenzo

**Isernia** Un reparto completamente ristrutturato dotato di ventuno posti letto e di apparecchiature di ultima generazione, per far fronte alle esigenze di malati provenienti da tutta Italia e affetti, nella maggior parte dei casi, da patologie estremamente gravi. Si presenta così oggi l'Uoc di Chirurgia del «Veneziale» di Isernia. Ieri mattina, il professor Cristiano Huscher, primario da quasi tre anni del reparto, ha indetto una conferenza stampa per illustrare ai giornalisti il bilancio dell'attività dei primi sei mesi del 2009. «L'attività svolta nel primo semestre di quest'anno presso la mia Unità Operativa - ha spiegato Huscher - dimostra senza tema di smentita come un ospedale, del sud possa conseguire risultati pari o anche superiori alle migliori strutture ospedaliere del nord. Anche su un fronte particolarmente delicato e complesso come quello della chirurgia



Huscher ieri mattina ha incontrato la stampa a Isernia

laparoscopica oncologica. Livelli di eccellenza quelli raggiunti dalla struttura isernina, basti pensare che al momento, si trova ad affrontare casi davvero gravi, di quelli che in altri presidi ospedalieri della Penisola sono stati giudicati «senza speranza», in questi giorni - ha spiegato Huscher - ci stiamo occupando con risultati positivi di una decina di pazienti affetti da patologie davvero serie, come il tumore della colecisti, del surrene, del fegato. E ciò è

### Cristiano Huscher

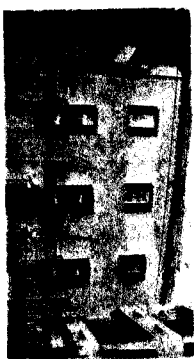
«Accogliamo pazienti affetti da patologie estremamente gravi»

### Il reparto

È stato ristrutturato e dotato delle migliori apparecchiature»

la dimostrazione che anche nel meridione si può garantire qualità». E la conferma arriva anche dal numero di decessi, pari a zero negli ultimi sei mesi. Un ringraziamento il primario ha voluto rivolgere al personale. «In questo reparto - ha sottolineato - lavorano quindici infermieri infaticabili, che si occupano dei pazienti garantendo loro massima e continua assistenza, nonostante uno stipendio da fame. Il mio ringraziamento e la mia riconoscenza - ha aggiunto Huscher - va anche al reparto di Radiologia e al personale del laboratorio analisi, perché mi assicurano, in Molise, lo stesso servizio su cui potremmo contare quando lavoravo negli Stati Uniti». Infine, il primario, ha commentato l'attuale situazione molisana. «Sette ospedali per 320mila persone - ha detto - mi sembrano davvero un po' troppi. Credo però che quanto di buono c'è vada comunque tutelato».

## La Provincia si aggiudica il bando della II edizione di «Azione Provincie Giovani»



**Campobasso** La Provincia di Campobasso si è aggiudicata il bando della II edizione dell'iniziativa «Azione Provincie Giovani» volta a sperimentare interventi integrati ed efficaci in materia di politiche giovanili e a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani. L'ente di Palazzo Magno, grazie alla proposta «Youth at work» destinazione Lavoro, è stato ammesso al finanziamento per un importo totale di 105.000 euro. La somma assegnata alla Provincia di Campobasso, deriva dalla Convenzione stipulata tra il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unione Provincie d'Italia (U.P.I.). In questo quadro le proposte ammesse al finanziamento sono state 28 (tra cui quella della Provincia di Campobasso) su un totale di 57 progetti, per un ammontare complessivo di 2,6 milioni di euro. Hanno risposto congiuntamente al bando molti enti, oltre all'Ente capofila Provincia di Campobasso, la Confederazione Italiana degli Agricoltori (CIA), la Confcooperative Molise e la Fondazione Teatrò Servola.